



COMUNE DI BORNO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

*Redatto ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n°126
ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI DEGLI ENTI TERRITORIALI*

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche approvate dal Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

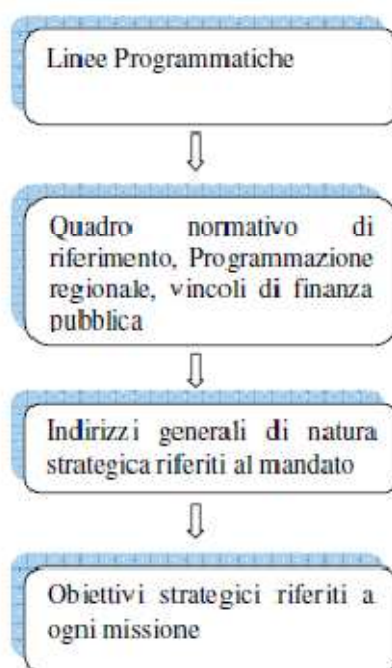
Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione, nonché le condizioni e prospettive socioeconomiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2019/2021) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2019/2021.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2019/2021, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS, nonché le entrate e le spese per la relativa realizzazione.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 e l'elenco annuale 2019;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

In seguito alle elezioni amministrative svoltesi in data 10 giugno 2018 la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale di Borno sono così composti:

Composizione della Giunta comunale nominata dal Sindaco con atto n. 3 del 18/06/2018

Sindaco: Matteo Rivadossi

Vicesindaco: Betty Cominotti (delegata al turismo ed agricoltura)

Assessore: Giorgio Buzzi (delegato ad Attività produttive- Progetti speciali e Commercio)

Composizione del Consiglio comunale alla data del 25/06/2018

Giorgio Buzzi	Consigliere	“SiAmo Borno”
Luca Re	Consigliere	“SiAmo Borno”
Leoni Galbardi	Consigliere	“SiAmo Borno”
Andrea Miorotti	Consigliere	“SiAmo Borno”
Luca Dalla Palma	Consigliere	“SiAmo Borno”
Eleonora Bonizzoni	Consigliere	“SiAmo Borno”
Betty Cominotti	Consigliere	“SiAmo Borno”
Veronica Magnolini	Consigliere	“Per il bene di Borno”
Roman Camille Luc Zaleski	Consigliere	“Per il bene di Borno”
Giuseppe Venturelli	Consigliere	“Noi Borno”

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socioeconomico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La popolazione

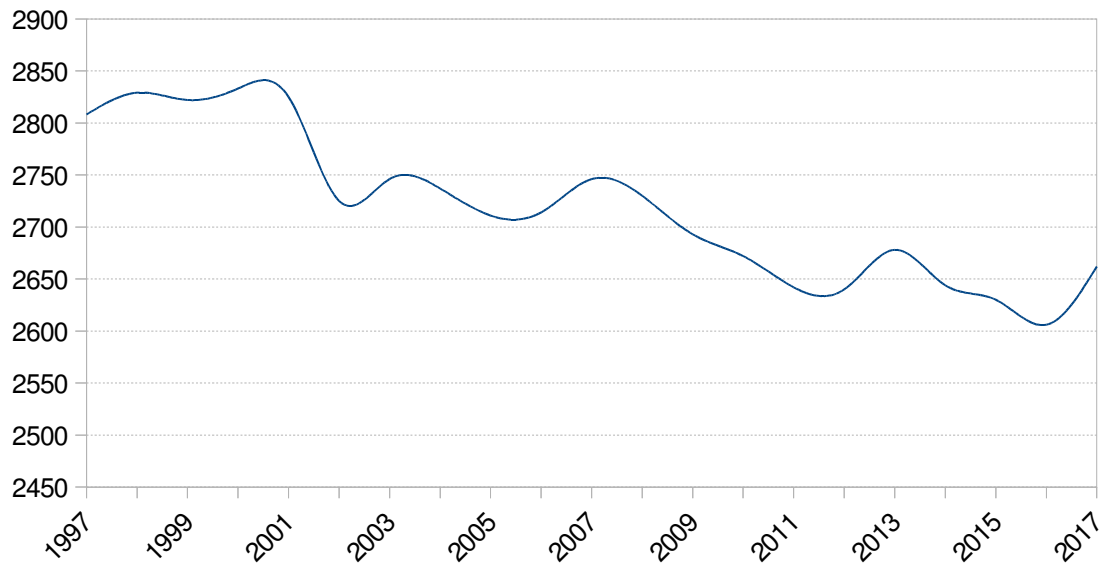
La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 2630 ed alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 2.691.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

	Anni	Numero residenti
		C1
R1	1997	2808
R2	1998	2829
R3	1999	2822
R4	2000	2833
R5	2001	2825
R6	2002	2725
R7	2003	2746
R8	2004	2737
R9	2005	2711
R10	2006	2714
R11	2007	2746
R12	2008	2730
R13	2009	2693
R14	2010	2672
R15	2011	2642
R16	2012	2640
R17	2013	2678
R18	2014	2644
R19	2015	2630
R20	2016	2606
R21	2017	2662

Tabella 1: Popolazione residente

Diagramma 1: Andamento della popolazione residente



Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

			C1
	Popolazione legale al censimento 2011		2630
	Popolazione al 01/01/2017		2606
		Di cui:	
		Maschi	1272
		Femmine	1334
	Nati nell'anno		10
	Deceduti nell'anno		41
	Saldo naturale		-31
	Immigrati nell'anno		158
	Emigrati nell'anno		71
	Saldo migratorio		87
	Popolazione residente al 31/12/2017		2662
		Di cui:	
		Maschi	1313
		Femmine	1349
		Nuclei familiari	1340
		Comunità/Convivenze	2
		In età prescolare (0/5 anni)	80
		In età scuola dell'obbligo (6/14 anni)	170
		In forza lavoro (15/29 anni)	391
		In età adulta (30/64 anni)	1363
		In età senile (oltre 65 anni)	667

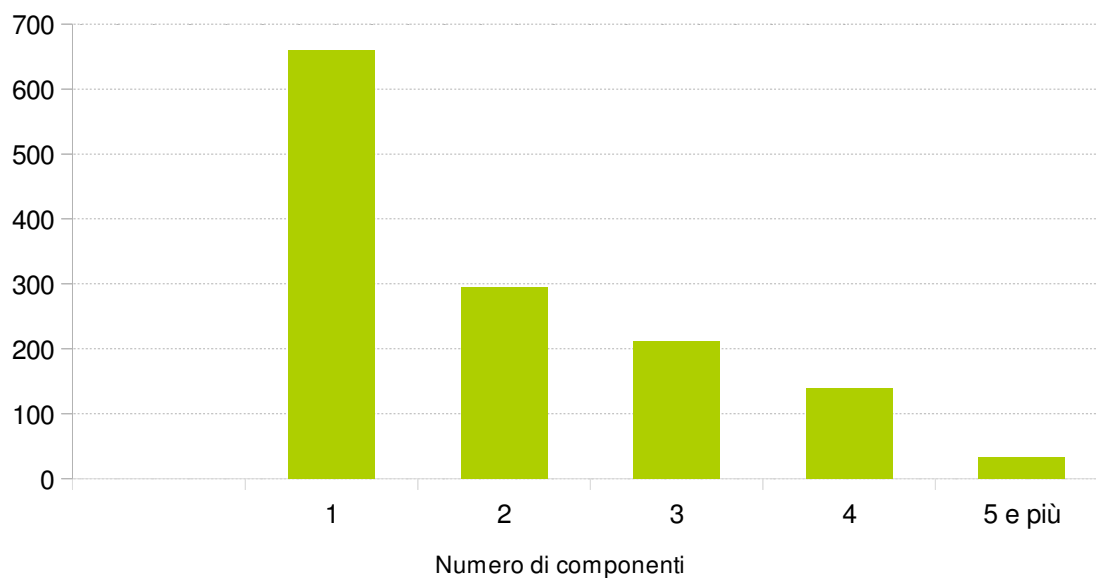
Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

	Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
R1	1	660	49,25%
R2	2	295	22,01%
R3	3	212	15,82%
R4	4	140	10,45%
R5	5 e più	33	2,46%
R6	TOTALE	1340	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

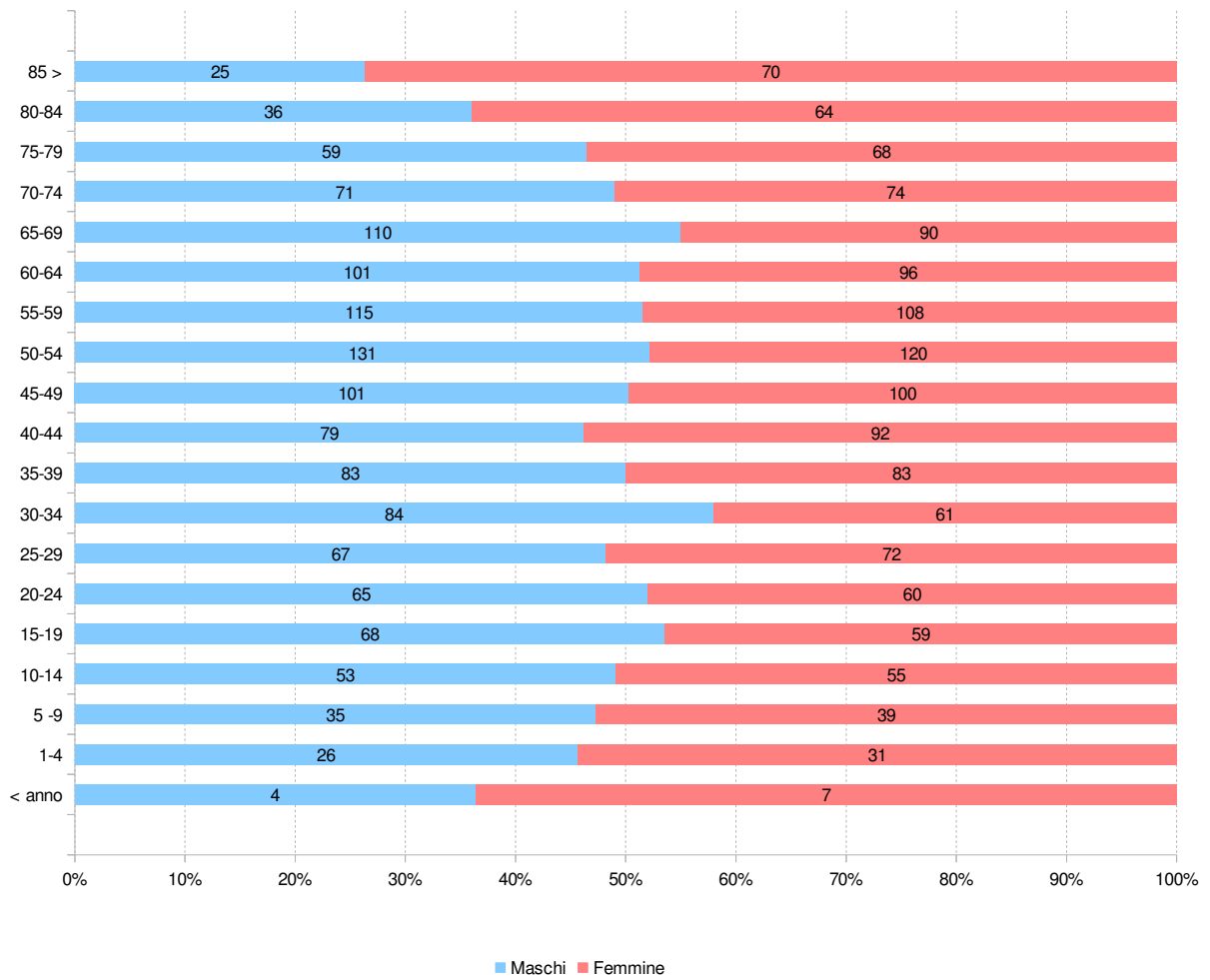


Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Borno suddivisa per classi di età e sesso:

	Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
R1	< anno	4	7	11	36,36%	63,64%
R2	1-4	26	31	57	45,61%	54,39%
R3	5 -9	35	39	74	47,30%	52,70%
R4	10-14	53	55	108	49,07%	50,93%
R5	15-19	68	59	127	53,54%	46,46%
R6	20-24	65	60	125	52,00%	48,00%
R7	25-29	67	72	139	48,20%	51,80%
R8	30-34	84	61	145	57,93%	42,07%
R9	35-39	83	83	166	50,00%	50,00%
R10	40-44	79	92	171	46,20%	53,80%
R11	45-49	101	100	201	50,25%	49,75%
R12	50-54	131	120	251	52,19%	47,81%
R13	55-59	115	108	223	51,57%	48,43%
R14	60-64	101	96	197	51,27%	48,73%
R15	65-69	110	90	200	55,00%	45,00%
R16	70-74	71	74	145	48,97%	51,03%
R17	75-79	59	68	127	46,46%	53,54%
R18	80-84	36	64	100	36,00%	64,00%
R19	85 >	25	70	95	26,32%	73,68%
R20	TOTALE	1313	1349	2662	49,32%	50,68%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso



Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

	Entrate (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
		2013	2014	2015	2016	2017
		C1	C2	C3	C4	C5
R1	Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	17.009,70	7.768,38	7.645,86
R2	Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	73.000,00	0,00
R3	Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	73.557,78	0,00	140.000,00
R4	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.164.512,71	2.391.471,77	1.968.961,22	1.891.984,12	1.787.657,00
R5	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	231.785,25	138.001,92	144.802,84	159.770,13	96.321,50
R6	Titolo 3 - Entrate extratributarie	845.715,82	925.149,46	1.030.004,48	972.404,73	975.968,68
R7	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	74.073,09	197.721,85	441.904,87	309.850,40	229.716,90
R8	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R9	Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	51.223,00
R10	Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.619.846,90	796.611,89	335.136,46	0,00	0,00
R11	TOTALE	4.935.933,77	4.448.956,89	4.011.377,35	3.414.777,76	3.288.532,94

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

	Spese (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
		2013	2014	2015	2016	2017
		C1	C2	C3	C4	C5
R1	Titolo 1 - Spese correnti	2.875.847,93	2.881.489,20	2.659.899,81	2.610.184,50	2.455.045,95
R2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	74.073,09	197.721,85	361.937,70	356.412,39	345.255,25
R3	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R4	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.971.090,59	1.112.513,91	738.539,30	326.721,81	329.889,95
R5	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R6	TOTALE	4.921.011,61	4.191.724,96	3.760.376,81	3.293.318,70	3.130.191,15

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
		C1	C2	C3	C4	C5
R1	Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	119.586,57	132.701,48	230.407,40	284.732,21	338.534,45
R2	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	119.586,57	132.701,48	230.407,40	284.732,21	338.534,45

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2018)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	1.878.500,00	1.878.500,00	1.218.048,00	64,84	656.624,08	34,95	561.423,92
Entrate da trasferimenti	350.527,40	350.827,40	35.633,19	10,16	35.633,19	10,16	0,00
Entrate extratributarie	1.077.265,24	1.096.991,25	760.482,81	69,32	524.979,03	47,86	235.503,78
TOTALE	3.306.292,64	3.326.318,65	2.014.164,00	60,55	1.217.236,30	36,59	796.927,70

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
		C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7
R1	2011	1.824.047,10	15.700,00	835.945,27	2642	690,40	5,94	316,41
R2	2012	1.895.353,21	108.307,89	789.250,91	2640	717,94	41,03	298,96
R3	2013	2.163.965,71	231.785,25	845.715,82	2678	808,05	86,55	315,80
R4	2014	2.391.471,77	138.001,92	925.149,46	2644	904,49	52,19	349,91
R5	2015	1.968.961,22	144.802,84	1.030.004,48	2630	748,65	55,06	391,64
R6	2016	1.891.984,12	159.770,13	972.404,73	2606	726,01	61,31	373,14
R7	2017	1.787.657,00	96.321,50	975.968,68	2662	671,55	36,18	366,63

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

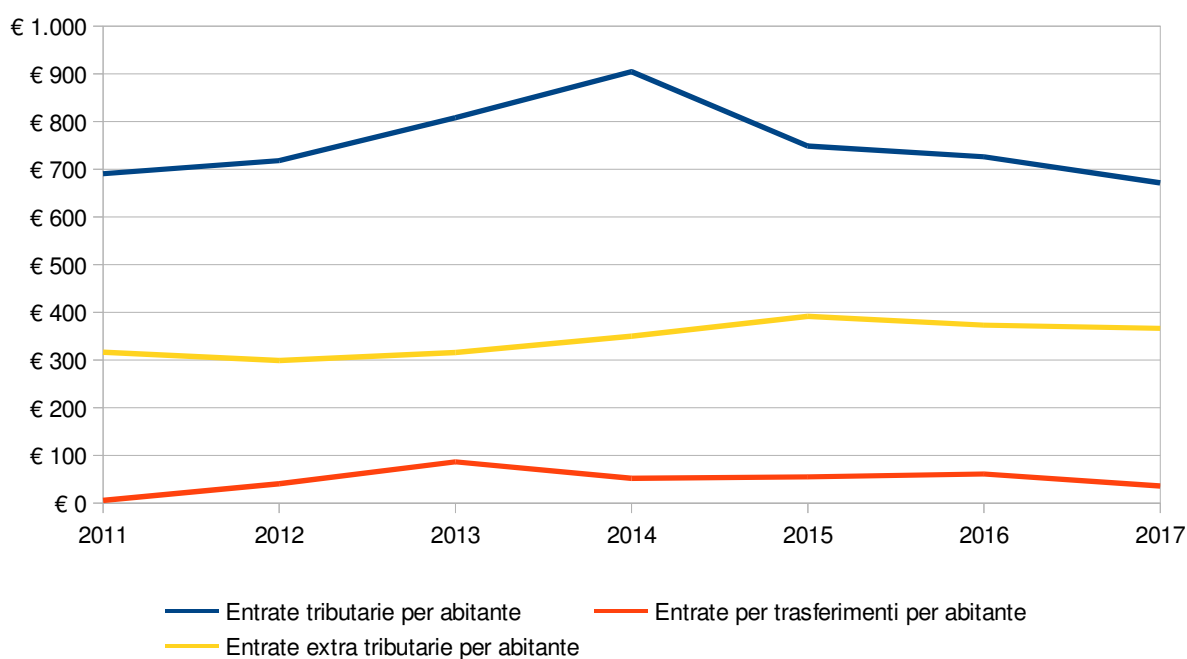


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2011 all'anno 2017

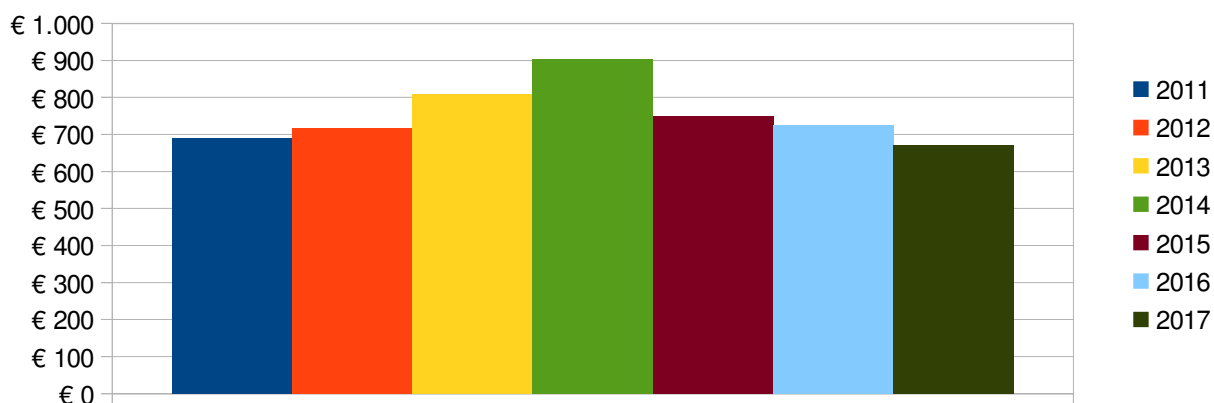


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

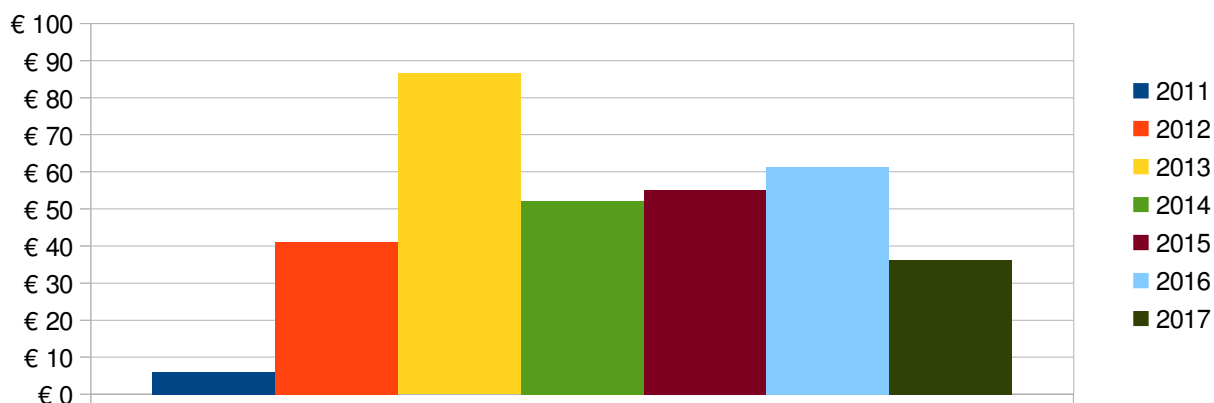


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

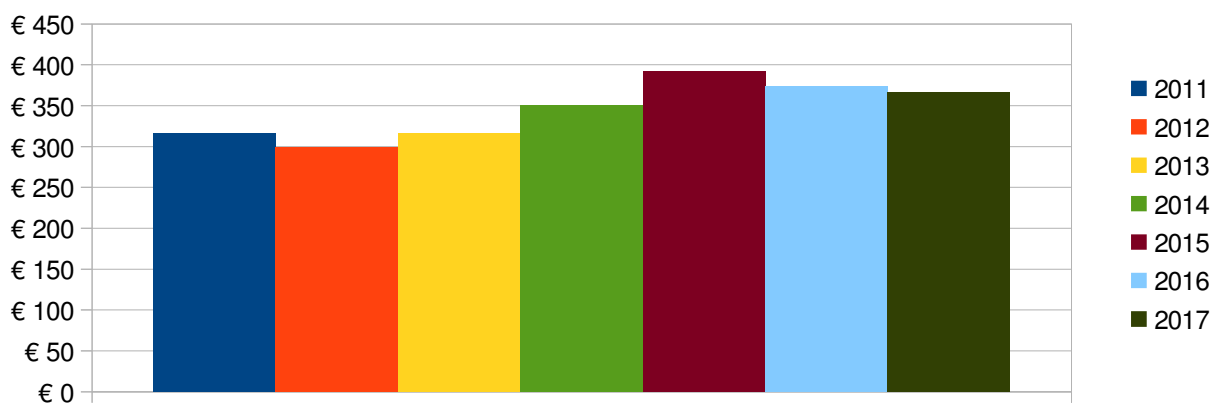


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	29.896,47	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	902,80	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	102.743,82	37.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	305.283,01	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00

famiglia			
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	438.826,10	37.000,00

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	29.896,47	0,00
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7	7 - Turismo	902,80	0,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	102.743,82	37.000,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	305.283,01	0,00
11	11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14	14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	438.826,10	37.000,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

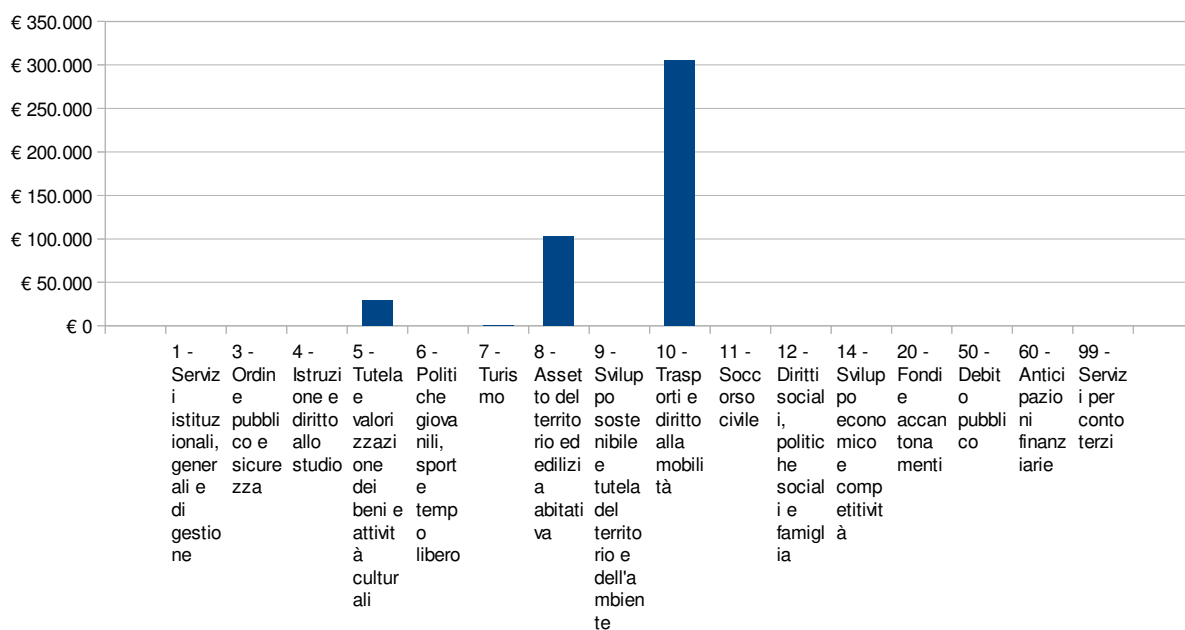


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	69.825,87	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	205.103,62	44.065,21
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	114.042,65	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	8.225,06	5.490,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	137.634,12	9.180,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	60.853,78	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	40.494,61	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	3.939,49	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	21.443,31	5.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	107.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	75.344,32	34.500,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	53.564,53	3.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	14.758,50	3.808,50
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	21.500,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	59.977,95	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	48.520,88	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	15.500,00	0,00

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	453.810,37	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	124.459,48	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	29.419,79	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	217.044,02	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	2.500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	21.317,91	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	125.938,18	325,50
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	125.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	17.784,59	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	9.007,57	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	390,97	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.188.401,57	105.369,21

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	661.562,51	63.735,21
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	107.000,00	0,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	128.908,85	37.500,00
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	14.758,50	3.808,50
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.500,00	0,00
7	7 - Turismo	59.977,95	0,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	48.520,88	0,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	593.769,85	0,00
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	246.463,81	0,00
11	11 - Soccorso civile	2.500,00	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	299.048,25	325,50
14	14 - Sviluppo economico e competitività	4.000,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	390,97	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	2.188.401,57	105.369,21

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

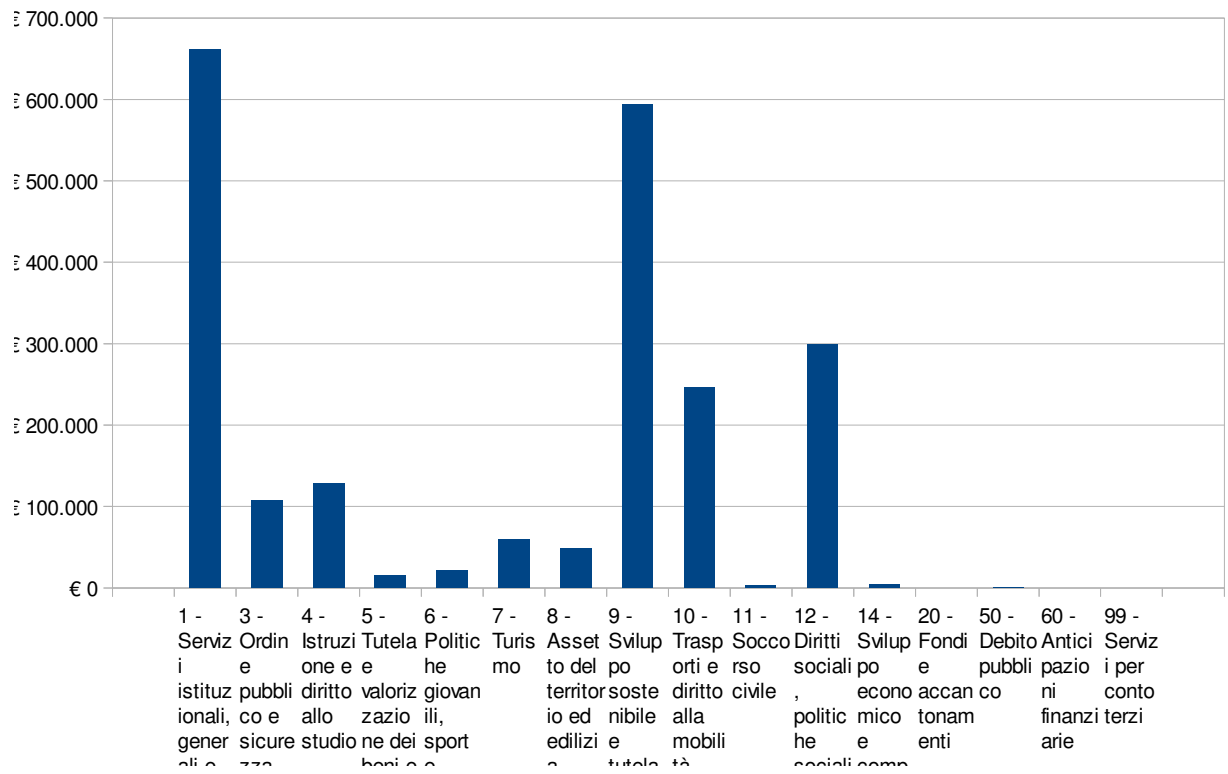


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. È racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine quota capitale e interessi (impegni anno 2018)	484.039,20	5.130.597,44
TOTALE	484.039,20	5.130.597,44

Tabella 14: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Nel corso dell'anno 2018 sono cessati dal servizio la Responsabile del Servizio Tecnico (Assunta a tempo determinato nel 2017 fino a scadenza del mandato amministrativo della precedente amministrazione comunale) e il Responsabile del Servizio finanziario per pensionamento.

A maggio 2018 è stata assunta una dipendente che da settembre 2018 sostituisce il Responsabile del Servizio Finanziario.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2017.

Qualifica	Dipendenti di ruolo		Totale
	C1	C2	
B1	1	0	1
B3	1	0	1
C3	2	0	2
C4	1	0	1
D1	0	1	1
D3	1	0	1
D4	1	0	1
Segretario	0	0	0

Tabella 15: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono riportati gli enti strumentali, le società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione in percentuale.

Denominazione sociale	Capitale sociale	% Partecipazione diretta	% Partecipazion e indiretta
Funivia Boario Terme Borno spa	€ 2.357.706,30	31,3500%	0
Consorzio Forestale Pizzo Camino	€ 12.300,00	17,1500%	0
Servizi Idrici Valle Camonica srl	€ 100.000,00	4,7630%	0
Valle Camonica Servizi srl	€ 3.380.984,00	0,0024%	0,1515%

Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

UNIONE DEGLI ANTICHI BORGHI DI VALLE CAMONICA

L'adesione all'Unione degli Antichi Borghi di Valle Camonica, iniziata il 01.01.2012, dopo 6 anni vede unificati i seguenti servizi:

N°	SERVIZI	Attività	Comuni coinvolti	Popolazione dei comuni dell'Unione
1	Sistemi informativi	1) Gestione unitaria base dati comunali 2) Gestione dei siti internet dei comuni	BORNO	17.845
2	Polizia locale	1) Gestione infrazioni 2) Pattugliamento stradale	BRENO CIVIDATE C.	
3	Assistenza e servizi alla persona	1) Assistenza domiciliare 2) Telesoccorso 3) Assistenza infermieristica <u>dom.re</u>	MALEGNO NIARDO OSSIMO	
4	Anagrafe stato civile elettorale	1) Certificazione anagrafica stato civile 2) Carta d'identità elettronica 3) Statistica.		
5	SUAP	1) Gestione unificata del procedimento sul portale dei comuni 2) Rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie		
6	Servizio gestione igiene urbana	1) Il servizio è attualmente attivato solo per i Comuni dell'Unione con i contratti in essere per il servizio in scadenza.		
7	Servizio di Protezione Civile	1) Gestione unificata del servizio di Protezione Civile.		

Inoltre l'Unione degli Antichi Borghi di Valle Camonica svolge anche il ruolo di Centrale Unica di Committenza per gli enti ad essa aderenti.

Il Programma di Mandato UN TURISMO CHE CREA ECONOMIA

Un turismo per tutti

Il turismo è il principale fattore economico e risorsa di Borno. Ogni SFORZO, ogni ENERGIA, ogni IDEA di sviluppo e rilancio deve partire da questo principio. Un turismo vivo e al passo con i tempi è la condizione essenziale non solo per lo sviluppo delle attività economiche esistenti, ma anche per la nascita di nuove opportunità occupazionali.

Il turismo è cambiato, perché è cambiato il turista. Per questo VOGLIAMO rispondere alle nuove esigenze turistiche sviluppando progetti attorno alle nostre risorse primarie: natura, sport, enogastronomia, tradizione. Solo così potremo valorizzare appieno le nostre montagne, il patrimonio ambientale, le produzioni agricole e l'artigianato locale, puntando ad un RILANCIO SU TUTTE LE STAGIONI DELL'ANNO.

RICETTIVITÀ ATTIVA: ripartire dalle seconde case sostenendo i nostri albergatori

Buona parte del turismo bornese è fondato sulle seconde case. Purtroppo, ormai da anni molte di esse non vengono più aperte, quindi **non creano economia**.

Per valorizzare questo patrimonio esistente e riqualificarlo in funzione di un riutilizzo turistico, VOGLIAMO costituire un **SOGGETTOPARTECIPATO DAL TERRITORIO** che abbia lo scopo di mettere a reddito le case inutilizzate e/o non aperte per buona parte dell'anno, integrando l'offerta turistica e coinvolgendo gli albergatori, le agenzie immobiliari, gli amministratori condominiali e i soggetti privati per la realizzazione di una nuova esperienza di ospitalità in cui i turisti possano contare su svariati servizi (accoglienza, punto informazioni, spazi comuni...) pur utilizzando strutture alternative.

Iniziative di questo tipo stanno avendo molto successo in numerose aree di turismo montano poiché si mette in rete quello che esiste già in maniera sostenibile. **Attraverso questa azione, si genererà indotto economico** (negozi, locali, prodotti tipici...) e **occupazionale** (servizi di pulizie e manutenzione, reception...) permettendo il **recupero del patrimonio edilizio**.

VILLA GUIDETTI: una risorsa al centro del paese

Il recupero del patrimonio edilizio in ottica di crescita e sviluppo turistico parte da quello comunale. Villa Guidetti ne è l'esempio: **oggi la Villa è poco utilizzata** (se non parzialmente per il parco), e nonostante sia stata ristrutturata da poco meno di dieci anni necessiterebbe già di nuovi interventi di manutenzione.

Per questo VOGLIAMO:

- prevedere uno studio per la sistemazione definitiva dell'edificio, ipotizzando anche di dotarlo di tutti i servizi necessari a rilanciare l'utilizzo della villa e del parco per l'organizzazione di eventi (convegni, feste, cerimonie private, ecc.) rivolti a diverse fasce di pubblico
- ripristinare il ponte di collegamento con il parco basso della villa così da creare un utilizzo combinato delle due aree (il parco basso è oggi poco sfruttato ma ha un potenziale di sviluppo naturalistico e ricreativo molto interessante che deve essere preso in considerazione)
- dare maggior risalto alla mostra fotografica permanente "Simone Magnolini, fotografo del '900", a cui oggi non viene data l'importanza storica che invece merita

IL PAESE DEI BAMBINI

Per incentivare il turismo delle famiglie che, con gli sportivi e gli anziani, sono il nostro target di riferimento, VOGLIAMO:

- favorire la nascita di corsi e attività per l'avvio dei bambini alle diverse discipline sportive, in collaborazione con le numerose associazioni bornesi, con particolare attenzione a quelle legate alla montagna e al benessere fisico
- studiare percorsi sensoriali nelle aree verdi vicino al centro (come nel parco di Villa Guidetti) al fine di incrementare il turismo naturalistico a scopo didattico
- sviluppare l'area che dal piazzale della Dassa arriva alle Ogne con il definitivo completamento del percorso ciclo-pedonale, creando una passeggiata alla portata di tutti nella massima sicurezza, dotando l'area di punti di sosta attrezzati (piazzole pic-nic, fontanelle, illuminazione) in armonia con il territorio

Qualsiasi progetto di rilancio turistico ha bisogno di un piano di comunicazione ben strutturato.

Per questo VOGLIAMO:

- collaborare attivamente con Pro Loco, commercianti, strutture ricettive e tutti gli operatori economici per arrivare alla creazione di un **SOGGETTO TURISTICO PARTECIPATO DAL TERRITORIO**, che si occupi in maniera strutturata e professionale del rilancio turistico del paese
- elaborare un progetto di comunicazione efficace che parta dai canali social senza dimenticare quelli tradizionali, nel quale sarà anche previsto il posizionamento di una rete di webcam su punti paesaggisticamente interessanti dell'altopiano

SPORT: il cuore pulsante di un nuovo turismo

Per un paese di montagna lo sport è una fonte di attrattiva imprescindibile che non può essere messa in secondo piano in un progetto di rilancio turistico. Oltre agli sport tradizionali, il turista deve poter trovare a Borno nuove proposte legate a sport alternativi, che consentiranno a Borno di affacciarsi su nuovi mercati turistici, interpretando richieste di particolari categorie di destinatari per ampliare la propria offerta.

Per questo VOGLIAMO:

- **realizzare un percorso ciclabile comprensoriale di media quota** già inserito nel PLIS delle Dolomiti Camune che parta da Cervenò, passando per Lozio, Ossimo e Borno fino ad arrivare alla Valle di Scalve. Borno in tutto ciò sarà capofila del progetto in quanto "capitale" dell'Altopiano del Sole. Inoltre, questo ci permetterà di fare sistema con gli altri paesi nel reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto
- creare un **percorso escursionistico** che colleghi le 7 malghe dell'altopiano, dando la possibilità agli allevatori di vendere i prodotti tipici locali. Tale percorso sarà pensato non solo per il **trekking e le biciclette** ma anche come **ippovia**
- dedicare al mondo delle due ruote (in particolare alle e-bike e mountain bike), ma anche a quello dei **runners**, percorsi ad hoc partendo dal recupero degli attuali sentieri, con relativa mappatura GPS e segnaletica aggiornata. Per agevolare chi utilizza biciclette a pedalata assistita, l'installazione di colonnine di ricarica in punti strategici dovrà essere un servizio di supporto essenziale
- realizzare un **percorso naturalistico nell'area della Forra del Seito** (zona di Bernina), con passerelle e passaggi assistiti per valorizzare il grande fascino e le potenzialità dell'area
- valorizzare la falesia del Belem e le pareti vicine, già meta di climbers di livello internazionale (ad esempio Adam Ondra e Tommy Caldwell). Queste falesie hanno bisogno di interventi di pulizia dell'ambiente circostante e di sistemazione degli accessi e delle infrastrutture come aree di sosta e segnaletica dedicata
- **ripensare una gestione integrata della palestra e dei campi da calcio** insieme alle associazioni sportive bornesi. La palestra ha bisogno di un efficientamento dell'impianto di illuminazione e di manutenzione pianificata. La sistemazione del manto sintetico del campo da calcio a 7 è necessaria in quanto diventato ormai obsoleto, mentre per il campo comunale a 11 va riportata la gestione a livello locale, nell'ottica di poter offrire non solo strutture migliori ai nostri giovani, ma anche di poter ospitare ritiri calcistici di alto livello

IL CENTRO SPORTIVO di Viale Pineta

Il Centro Sportivo di Viale Pineta ha le potenzialità per diventare un polo di attrazione importante per eventi ed attività sportive. Grazie a rapporti consolidati negli anni con le organizzazioni sportive nazionali ed alcuni loro esponenti di primo piano sarà possibile pianificare un percorso di rilancio di quest'area, prevedendo il rifacimento degli impianti sportivi e l'ampliamento della struttura centrale di supporto all'accoglienza, dotandola di molteplici servizi (spogliatoi, ristorazione, stanze dedicate, ecc.).

Un occhio di riguardo dovrà essere dato anche all'integrazione di strutture legate agli sport per disabili, attività sempre più diffuse grazie alle numerose federazioni e associazioni che organizzano gare e corsi per favorire l'integrazione sociale e sportiva degli atleti con disabilità.

Per questo VOGLIAMO:

- studiare, in accordo con gestore e investitori, un piano di investimenti adeguati al fine di riqualificare gli impianti esistenti e ipotizzare la realizzazione di nuovi impianti attrattivi, con risorse da destinare allo sviluppo del centro

SANATORI: un sogno che merita chiarezza

Ve ne sarete accorti anche voi: non c'è stata campagna elettorale che non abbia trattato il tema SANATORI. Ma quanto di scritto e promesso è stato realizzato?

Crediamo che l'argomento meriti chiarezza e serietà, non progetti irrealizzabili e illusioni facili.

Per questo VOGLIAMO:

- Condividere con la cittadinanza, per quanto di competenza del Comune di Borno in termini di mera destinazione urbanistica dell'area e di ipotesi di sviluppo sostenibile, il futuro di un luogo che oltre ad essere caro ai bornesi per ragioni storiche potrebbe avere una notevole valenza turistica e occupazionale strategica

- Intraprendere un serrato dialogo con l'attuale proprietà per verificare le possibili vie di sviluppo e valorizzazione sostenibile dell'area stessa, sia nell'interesse della comunità cittadina che, ovviamente, di chi ad oggi ne detiene il pieno possesso e che, sicuramente, vorrebbe scorgere finalmente la soluzione dell'annoso problema

- Creare, in accordo con tutti i soggetti coinvolti, un piano industriale serio ed efficiente che tracci la strada ad un possibile progetto di cessione e successiva valorizzazione dell'area stessa

LA FUNIVIA: un percorso da fare insieme

La Funivia del Monte Altissimo è senza dubbio la più importante infrastruttura turistico-sportiva presente sul nostro territorio, è una peculiarità che distingue Borno da tanti altri paesi di montagna a noi vicini.

Essa ridistribuisce sul territorio una grande ricchezza: sono circa 30 i dipendenti (tra fissi e stagionali), 25 i maestri di sci e snowboard che operano sul comprensorio e numerose altre persone impegnate in attività che insistono direttamente sulle piste, oltre a tutto l'indotto turistico-ricettivo generato in paese (bar, ristoranti, hotel, agenzie immobiliari, servizi e commercio).

Riteniamo che la funivia sia per Borno una risorsa e, come tale, la VOGLIAMO sostenere e sviluppare nei prossimi anni. Gli impianti sono gestiti dalla società Funivia Boario Terme Borno spa, della quale il comune di Borno è tra i soci di maggioranza. Negli ultimi anni la società Funivia ha intrapreso un processo di riassetto aziendale, fatto di interventi diversificati, oculate scelte gestionali e importanti operazioni di comunicazione. I risultati stanno arrivando, ma non basta. Saranno necessari gli sforzi di tutti per raggiungere la definitiva destagionalizzazione e il suo totale rilancio. L'amministrazione comunale dovrà essere parte attiva di questo processo, perché il successo di Funivia diventerà il benessere di tutto il paese.

L'INCONTRO TRA CULTURA E PATRIMONIO NATURALISTICO

Per dirsi completa, l'offerta turistica dell'altopiano non può dimenticare tutti quegli aspetti legati alle nostre tradizioni, alla cultura, alla storia del nostro paese. Abbiamo un bagaglio

culturale ricco di spunti che possono essere declinati in eventi dedicati, festival di ampio respiro, attività per turisti e cittadini.

Per questo VOGLIAMO:

- collaborare attivamente con le associazioni culturali bornesi per la creazione di nuovi eventi culturali di ampio respiro e la valorizzazione di quelli già esistenti
- cooperare con gli altri comuni dell'Altopiano per valorizzare al meglio le tradizioni comuni, oltre a lavorare in sinergia su progetti all'interno della Valle dei Segni
- promuovere reti di cooperazione tra tutte le agenzie educative del territorio

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*L'azione di un comune nello sviluppo produttivo di un territorio si realizza principalmente con interventi infrastrutturali, politiche tributarie e di finanziamento, secondo una **pianificazione strategica condivisa e sostenibile**. Ciò presuppone il **coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti coloro che operano sul territorio: solo l'attiva partecipazione di commercianti, agricoltori, operatori turistici, professionisti, imprenditori e artigiani rende efficaci gli interventi dell'amministrazione.***

COMMERCIO

Il settore commerciale è indubbiamente **l'elemento di spinta dell'economia** del nostro paese: sostiene e rafforza le attività turistiche, offre un servizio alla cittadinanza, apre nuove opportunità di lavoro.

Purtroppo, siamo consapevoli che la crisi economica di questi anni ha messo in ginocchio il commercio, che ora ha bisogno di un **grande sostegno**: i nostri negozi di vicinato sono troppo preziosi per il **bene dell'intera comunità**.

Per questo VOGLIAMO:

- introdurre **agevolazioni fiscali** per le attività commerciali esistenti a fronte di collaborazioni nella gestione del decoro urbano
- promuovere iniziative a **sostegno delle nuove attività commerciali**
- ridefinire il **regolamento comunale per l'esposizione di insegne** e cartelli segnaletici pubblicitari, al fine di rendere maggiormente visibili le attività commerciali a residenti e turisti, nel pieno rispetto delle normative
- **rimodulare la tassa di pubblicità**, sempre nel rispetto delle normative, con la definizione di nuovi standard a fronte di un intervento di omogeneizzazione in chiave estetica delle insegne (ed esempio: bonus per chi sostituisce le insegne in plastica)

AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

La produzione agricola e l'allevamento sono la **continuità della tradizione** e hanno un **valore economico** legato alla produzione; i nostri prodotti sono **molto apprezzati** dai turisti che amano il nostro patrimonio enogastronomico; tutte le attività della montagna hanno un'ampia e **positiva ricaduta sull'ambiente**, poiché sono sinonimo di **cura e tutela**.

Per questo VOGLIAMO:

- mettere allo studio un progetto condiviso per la creazione di **una latteria sociale dell'Altopiano del Sole**, (fortemente voluta dai molti agricoltori dell'altopiano). Gli agricoltori potranno conferire la loro produzione giornaliera di latte in questa struttura che si occuperà della trasformazione dei prodotti caseari sul modello della Latteria Sociale Montana di Scalve, puntando all'istituzione di una De.Co. e alla distribuzione sul mercato dei prodotti
- **apportare interventi strutturali alle malghe** per garantire innanzitutto le condizioni igieniche e di sicurezza basilari, ma anche nell'ottica di uno sviluppo ludico-ricreativo di creazione di fattorie didattiche

- **incentivare l'aspetto turistico delle malghe** come presidio dei territori montani attraverso la creazione un **percorso escursionistico** che colleghi le 7 malghe dell'altopiano, dando la possibilità agli allevatori di vendere i prodotti tipici locali. Tale percorso sarà pensato non solo per il **trekking e le biciclette** ma anche come **ippovia**
- ridefinire i criteri di assegnazione delle malghe, da valutare di comune accordo con gli agricoltori locali
- **regolamentare i tagli dei boschi** e soprattutto la pulizia del bosco dopo il taglio, per favorire non solo i processi vitali del sottobosco, ma anche per contribuire al decoro dei nostri boschi a livello paesaggistico

GIOVANI E OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

È un dovere dell'amministrazione comunale creare le condizioni più favorevoli perché i cittadini, primi fra tutti i giovani, trovino lavoro sul territorio, possano sviluppare professionalità e competenze sfruttando le nuove tecnologie, possano arrivare a creare una propria attività lavorativa.

Inoltre, è prioritario dare la possibilità a tutte le attività del paese di lavorare per e con il proprio comune.

Per questo VOGLIAMO:

- studiare i criteri perché nelle gare d'appalto relative ai lavori pubblici (e più in generale alle commesse date dal Comune) siano privilegiate, ove possibile, le attività e le aziende di Borno
- sostenere il lavoro giovanile anche con attività di formazione e creazione di spazi di coworking, oltre a creare le condizioni affinché la domanda e l'offerta di lavoro stagionale tra bornesi possa facilmente trovare contatto

BENESSERE SOCIALE

La forza della comunità

*Le esigenze di ogni persona devono avere le giuste risposte in termini di attenzioni e di servizi ad esse dedicate e, con il **dialogo e l'attenzione**, è necessario trovare le **giuste soluzioni** che consentano di incontrare i bisogni dei cittadini. Per questo promuoveremo e sosterranno le famiglie, i minori, gli adolescenti, gli anziani e le persone che vivono in situazioni di disagio personale, sia per ragioni di salute, di non autosufficienza o per ragioni economiche.*

Borno è un territorio dove la vitalità e l'energia delle persone è uno dei punti di forza della vita di paese. Il grande desiderio dei bornesi di condividere esperienze in gruppi e associazioni è uno dei fattori di tenuta sociale della nostra comunità. Perché una comunità solidale è una comunità che supera meglio le difficoltà.

ASSOCIAZIONI: insieme si può fare tanto

Le associazioni SONO Borno: animano il paese, lo rendono attivo, ne esprimono le passioni e le professionalità rispondendo a molteplici BISOGNI.

Per questo VOGLIAMO:

- sostenerle e coinvolgerle SEMPRE per raggiungere INSIEME grandi traguardi, creando con loro un piano d'azione condiviso che metta in risalto le potenzialità di ogni associazione

GIOVANI: il futuro è adesso

Spesso si dice che bisogna investire sui giovani perché "saranno i cittadini del futuro". I **giovani SONO già il futuro** e devono essere protagonisti delle scelte che faremo. Gli interventi devono saper coinvolgere tutta la comunità, le realtà educative (scuola, parrocchia, gruppi sportivi, associazioni) e le risorse che esse offrono.

Per questo VOGLIAMO:

- coinvolgere il più possibile i giovani nella gestione di progetti e iniziative, mettendoli nelle condizioni di esserne promotori

- sostenere il lavoro giovanile anche con attività di formazione e creazione di spazi di coworking, oltre a creare le condizioni affinché la domanda e l'offerta di lavoro stagionale tra bornesi possa facilmente trovare contatto
- strutturare progetti di espressione artistica (ad esempio: sala prove per la musica, sala pittura), in cui i giovani possano ritrovarsi per condividere momenti di aggregazione culturale e di svago e dove possano riunirsi per forme di associazionismo spontaneo, **valorizzando il "volontariato intellettuale" dei cittadini più anziani e lo scambio generazionale**
- potenziare il dialogo con le associazioni e le società sportive per ampliare l'offerta delle attività

FAMIGLIA: il cuore della comunità

Le famiglie sono il cuore della comunità e la sintesi di tutta l'attività rivolta al benessere sociale. Questo principio deve trovare riscontro in nuovi progetti finalizzati ad **agevolare concretamente i nuclei familiari**. Servono proposte che mirino a offrire nuovi spazi di sostegno nella **cura dei piccoli e degli anziani, nella prevenzione del disagio e delle dipendenze**, lavorando in sinergia con le Istituzioni del territorio.

Per questo VOGLIAMO:

- **costruire una proposta di doposcuola**, compatibilmente con le altre attività programmate dalle famiglie ed in collaborazione con oratorio e scuola, **organizzando spazi di aggregazione** per bambini e ragazzi
- incrementare i bonus per il diritto all'istruzione come borse di studio e riconoscimenti per studenti

ANZIANI: il nostro legame col passato

Gli anziani sono una risorsa ed un bene per il territorio: le loro conoscenze specifiche, le tradizioni che amano, la memoria storica che hanno vissuto devono essere trasmesse e condivise. Il loro passato deve essere valorizzato al fine di consentire la crescita dei giovani e l'integrazione socioculturale con i residenti in età adulta.

Per i nostri anziani e le loro famiglie VOGLIAMO:

- promuovere e organizzare, in collaborazione con l'RSA di Borno, un **centro diurno per anziani specializzato nell'assistenza alle persone con malattie degenerative**, con spazi e attività pensati in chiave terapeutica creando un ambiente contenitivo accogliente e stimolante che faccia sentire la persona a proprio agio. Centri di questo tipo hanno l'importante compito di sostenere le famiglie, togliendo loro il carico giornaliero (anche psicologico) del dover seguire e curare una persona cara e vederla cambiare col procedere della malattia
- aumentare la presenza del servizio infermieristico pubblico in spazi comunali, in collaborazione con gli Enti territoriali competenti;
- attivare un servizio prelievi a domicilio ad integrazione di quello attuale che prevede la presenza settimanale di un'infermiera presso i locali del palazzo comunale

DIVERSAMENTE ABILI: non facciamo differenze

Le persone con disabilità e i loro familiari sono **CITTADINI** con storie e passioni che devono essere ascoltate. È un **DOVERE** sociale far sì che **TUTTE** le barriere vengano abbattute per un pieno riconoscimento ed esercizio della cittadinanza.

Per questo VOGLIAMO:

- abbattere le barriere architettoniche del paese
- offrire maggior supporto alle famiglie
- creare le condizioni per una maggior integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili

TERRITORIO e SERVIZI

la ricchezza di tutti

Il nostro ambiente è la risorsa principale di cui disponiamo e, per continuare ad esserlo, ha bisogno di una politica di sostenibilità che consenta un equilibrio tra le esigenze della comunità e quelle del territorio.

Quello del **MAL FUNZIONAMENTO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE** è un problema sempre più frequente ed intollerabile. Nel tempo sono stati fatti dei “**rappezz**”, piuttosto casuali e sporadici, senza mai arrivare ad individuare una soluzione definitiva, performante e duratura.

Non è corretto, a nostro avviso, raccontare alla cittadinanza la solita versione di comodo circa la crisi che mostrerebbero le nostre sorgenti, soprattutto in alcuni periodi dell'anno, nascondendo invece il vero tema delle problematiche della nostra rete di acquedotto, soprattutto se viste alla luce delle ovvie e naturali fluttuazioni che le portate di emissione delle sorgenti possono riscontrare durante l'anno.

L'acquedotto comunale purtroppo presenta delle capacità di compenso e regolazione limitate ed in alcuni casi mal dislocate spazialmente rispetto alla reale incidenza di territorio da esse distribuito.

Ovvio che, in casi di diminuzione delle portate emesse dalle sorgenti e di maggiore richiesta di fornitura (ad esempio nelle ore di punta e nei periodi di maggiore afflusso turistico), tutta la rete di acquedotto vada in ampia crisi di servizio, cosa che, in ragione del volume già ad oggi esistente per quanto alle nostre captazioni, non dovrebbe certo accadere al fine di dare un servizio pieno ed efficiente.

Per questo VOGLIAMO:

- **ampliare i serbatoi ad oggi esistenti**, sulla base di un preciso studio idraulico ed in relazione alle effettive capacità di servizio, per l'accumulo, la compensazione e la riserva
- **creare una mappatura** puntuale e digitale del sistema idrico per il ricalcolo delle efficienze della rete e **sviluppare un piano pluriennale di interventi SULL'ACQUEDOTTO**, alcuni a breve termine ed alcuni a medio-lungo termine, per la soluzione definitiva del problema acqua
- **adeguare e migliorare il sistema di depurazione** per evitare il rilascio di scarichi non conformi e contaminati verso valle (come ad esempio nel torrente Trobiolo), studiando anche la realizzazione di un sistema di depurazione unico in località Rocca, condiviso dai comuni dell'altopiano sia in termini di utilizzo che di risorse economiche impiegate;

Anche il **SISTEMA FOGNARIO** ha bisogno di interventi strutturali.

Per questo VOGLIAMO:

- **prevedere un programma di interventi di efficientamento della rete fognaria** divenuta, in alcuni rami, ormai obsoleta e deteriorata, prevedendo, dove possibile, non solo la sistemazione dei collettori fognari esistenti ma anche l'aumento delle capacità di “**abbattimento**” delle piene nelle giornate di maggiore precipitazione meteorica

Sempre in tema di cura e tutela dell'ambiente VOGLIAMO:

- **elaborare un progetto di sfruttamento delle risorse idriche** per la produzione di energia elettrica, facendo un'accurata analisi di portata e salto dei corsi d'acqua non ancora sfruttati (ad esempio in Val Cala)

RIQUALIFICAZIONE STRADALE

*La rete stradale interna al paese e i percorsi pedonali necessitano di **interventi di manutenzione e asfaltatura** che consentano una circolazione sicura dei veicoli e delle persone.*

Per questo VOGLIAMO:

- **predisporre e realizzare** un piano annuale delle asfaltature
- **adeguare i marciapiedi** per eliminare qualsiasi tipo di barriera architettonica e consentire il passaggio di disabili, anziani, mamme con carrozzine o passeggini

- **sistemare i sampietrini** di Piazza Giovanni Paolo II, Via Vittorio Veneto e delle vie del centro storico
- **rivedere la regolamentazione dei parcheggi** a pagamento in centro, agevolando la sosta breve con una gratuità per le soste a tempo ridotto. È necessario inoltre migliorare le modalità con cui i parcheggi non a pagamento sono segnalati, installando una segnaletica chiara e adeguata
- **installare pensiline** di riparo in corrispondenza delle fermate dell'autobus, indispensabili innanzitutto per i nostri studenti, ma anche per cittadini e turisti che usufruiscono dei mezzi di trasporto pubblici
- incrementare i parcheggi disponibili in prossimità degli accessi ai principali sentieri escursionistici (ad esempio verso il Lago di Lova e i rifugi in quota)

*La conoscenza del patrimonio storico-culturale e la promozione turistica e commerciale di un centro turistico sono contraddistinte anche da una **adeguata segnaletica** che permetta al turista di individuare e riconoscere rapidamente i luoghi ed i negozi di suo interesse. Per questo VOGLIAMO:*

- **creare un piano della segnaletica turistica e commerciale** che sia omogenea, chiara ed efficace a beneficio dell'immagine di Borno.

SICUREZZA: garanzia di qualità della vita

La gestione del controllo delle telecamere di sicurezza già presenti sul territorio (Piazza Giovanni Paolo II, Piazza Caduti, ecc.), sono ora gestite da un ente privato. Sia per tutelare la riservatezza dei dati, sia per migliorare la sicurezza stessa, VOGLIAMO:

- **affidare alla Polizia dell'Unione degli Antichi Borghi** il controllo delle telecamere stesse
- **estendere il servizio di videosorveglianza** in aree al momento sfortunate: ingresso del paese (Via Marconi), Croce di Salven, Paline, parchi gioco
- **potenziare la presenza sul territorio comunale** del servizio di controllo fatto dalla Polizia dell'Unione degli Antichi Borghi

FIBRA OTTICA E CONNETTIVITÀ

La necessità sempre più insistente di una connessione internet veloce e affidabile richiede che il sistema di trasferimento dati si sposti quanto prima su tecnologie innovative e all'avanguardia. Per questo VOGLIAMO:

- **raggiungere l'altopiano con il cablaggio della fibra ottica:** per portare la Banda Ultra Larga più velocemente sul territorio il primo passo è optare per una tecnologia ibrida chiamata FTTCab (Fiber To The Cabinet) che combina cavo ottico e rame e facilita la messa a rete di applicazioni come la videosorveglianza e il monitoraggio del territorio.

RIQUALIFICAZIONE URBANA

*La gestione urbanistica, edilizia ed ambientale di Borno tornerà ad essere un **punto di confronto** fra tutte le realtà sociali per sviluppare un progetto che tenga in considerazione le **esigenze di cittadini e imprese**, che crei le **condizioni** per lo sviluppo e sia realmente un **piano rispettoso delle esigenze delle persone e dell'ambiente**.*

Per questo VOGLIAMO:

- **incentivare in modo deciso il recupero del patrimonio edilizio esistente**, con particolare attenzione al risanamento ed alla valorizzazione del centro storico.

Tale recupero procederà su diversi fronti: intendiamo, in prima istanza, **ridurre in modo drastico ed abbattere gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per gli interventi di ristrutturazione**, e in secondo luogo **attivare importanti incentivazioni** riguardanti gli effettivi costi economico-finanziari per le ristrutturazioni volte a mantenere le caratteristiche di storicità degli edifici. Si tratta di politiche già attuate in altri comuni dove, a fronte di una significativa ristrutturazione nell'area del centro storico, vengono concessi, a titolo di premialità e secondo precise disposizioni di PGT da implementare nell'attuale strumento urbanistico, dei diritti edificatori, concessi

proporzionalmente all'importanza dell'impegno finanziario dell'intervento, da sfruttare direttamente oppure da monetizzare attraverso la cessione a terzi soggetti, per essere fruiti in aree già regolate dal PGT e secondo precise disposizioni e limitazioni normative. Tali diritti edificatori di premialità potranno essere maturati in egual misura tanto dai privati quanto dal Comune a seguito di interventi significativi sul centro storico e potranno essere monetizzati e/o sfruttati direttamente entro un arco temporale massimo definibile a PGT

- **garantire interventi periodici di manutenzione e di cura dell'area cimiteriale**, soprattutto durante le nevicate, dando priorità alla pulizia della neve dai vialetti
- **assicurare la pulizia puntuale e la cura delle aree verdi** del paese durante TUTTO L'ANNO, andando inoltre a sostituire le fioriere obsolete e studiando un progetto di riqualifica omogenea dell'arredo urbano volta a valorizzare l'estetica complessiva del paese. Gli operatori economici potranno contribuire all'abbellimento del verde urbano attraverso il progetto "adotta un'aiuola" (maggiore visibilità e possibilità di pubblicità gratuita a fronte della cura prolungata di un'area verde, in un progetto di autopromozione della qualità urbana)

E i nostri amici cani?

Per rispondere alle tante richieste pervenuteci, da padroni di cani e non, mediante i questionari, VOGLIAMO:

- **realizzare un'area per cani da dedicare allo "sgambamento" nell'attuale parco di Via Giardini, fornendolo di appositi cestini per la raccolta delle feci dei cani stessi**
- **dotare i cestini dell'immondizia del centro storico di appositi distributori di sacchetti**

PARCHI GIOCO

Gli attuali parchi a disposizione dei bambini (Piazza Caduti, Viale Pineta, Via Marconi, Croce di Salven...) sono obsoleti e quindi **NON rispettano totalmente le norme di sicurezza**.

Per questo VOGLIAMO:

- **sistemare i parchi gioco** sostituendo i vecchi giochi con nuovi elementi che siano innanzitutto SICURI per i bambini, ma anche maggiormente integrati nel contesto urbano in modo da creare aree di svago e aggregazione per grandi e piccini
- **installare**, nel rispetto delle norme, **videocamere di sicurezza** per rendere più SICURO il gioco dei bambini
- **riqualificare Parco Rizzieri**, innanzitutto migliorando la rete di illuminazione e dotando l'area di un sistema di videosorveglianza. Prevediamo anche la sostituzione dell'arredo urbano esistente dotando il parco di strutture fisse per il fitness all'aperto e sport alternativi come skateboard e bmx

RIFIUTI

Nei questionari che abbiamo ricevuto, molte segnalazioni riguardano i sacchetti dei rifiuti lasciati accanto ai cassonetti della raccolta differenziata. Certamente si tratta di un fatto di educazione, ma qualcosa si può fare lavorando in stretta collaborazione con Valle Camonica Servizi per ovviare alle inefficienze.

Per questo VOGLIAMO:

- **migliorare la gestione dei rifiuti urbani**, valutando anche le problematiche legate ai possessori di seconde case e ai turisti di passaggio
- **individuare e attrezzare adeguatamente** le aree in prossimità dei principali punti escursionistici (Parco del Giovetto, Lago di Lova, area camper delle Ogne, ecc.) per evitare lo scempio dei sacchetti della spazzatura lasciati nell'ambiente
- **integrare col contesto urbano gli spazi di raccolta** già esistenti realizzando strutture in legno che vadano a ridurre l'impatto visivo dei cassonetti delimitandone il perimetro

PALINE

I Palinesi hanno il privilegio di vivere in un'area immersa nella natura con straordinari panorami, ma la lontananza dal centro crea disagi. Per migliorare la qualità della vita di Paline VOGLIAMO:

- completare l'asfaltatura del parcheggio vicino alla Chiesa
- riqualificare l'area della fontana "dei Canarmi"
- nel piano neve, prevedere lo sgombero con priorità
- provvedere più efficacemente alla pulizia delle strade
- nel Parco Giochi sostituire i giochi per i bambini che NON SONO A NORMA con altri più sicuri e attrattivi
- curare la manutenzione del verde e dell'arredo urbano in maniera efficiente

EFFICIENZA AMMINISTRATIVA un Comune vicino ai cittadini

Siamo convinti che amministrare un paese non vuol dire chiudersi negli uffici del palazzo comunale a svolgere il lavoro del burocrate. Vuol dire coinvolgere le persone, coordinando e cooperando con tutti per il bene dei cittadini. VOGLIAMO amministrare con umiltà e buon senso, VOGLIAMO essere un'amministrazione vicina alle persone, uscire dal Palazzo Comunale per incontrare i cittadini, ascoltarli, rispondere alle loro domande, dare loro il giusto supporto.

Quella che viene definita "ORDINARIA AMMINISTRAZIONE" non è di certo la più banale né tantomeno la più facile delle attività amministrative. L'ordinaria amministrazione è strategica, poiché il suo buon funzionamento è il PRESUPPOSTO per una buona riuscita anche dei GRANDI PROGETTI, delle opere e delle infrastrutture da realizzare e dei finanziamenti da chiedere. Ma i grandi risultati si ottengono tutti insieme, lavorando sodo nel rispetto delle regole e rendendo sempre partecipi i cittadini delle scelte dell'Amministrazione.

Per questo VOGLIAMO:

- introdurre la trasmissione dei consigli comunali in diretta streaming sulle piattaforme social e su frequenze radiofoniche
- organizzare assemblee pubbliche periodiche con i cittadini e informare costantemente, per mezzo delle piattaforme social, sulla situazione dell'operato dell'amministrazione
- offrire maggior possibilità di incontro con Sindaco e Assessori estendendo il loro orario di ricevimento.
- potenziare il sito internet del Comune tenendolo sempre aggiornato per facilitare l'accesso alle informazioni
- informare i cittadini con pubblicazioni periodiche cartacee e on line

Dalle linee programmatiche agli indirizzi strategici

Per ciascun punto del programma di mandato 2018/2022, nello schema seguente vengono sintetizzati i relativi indirizzi strategici:

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
1	<i>Un Turismo che crea Economia</i>	1. Promozione di nuovi stili di vita
2	<i>Territorio e Servizi</i>	2. Sicurezza
3	<i>Attività Produttive</i>	3. Pianificazione del territorio
4	<i>Benessere sociale</i>	4. Istruzione, cultura e servizi sociali
5	<i>Efficienza Amministrativa</i>	5. Valorizzazione del personale

Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

Il prospetto che segue illustra il collegamento tra gli **indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici**, e le corrispondenti **missioni di bilancio**, a cui tali obiettivi si ricollegano, come stabilito dal principio contabile concernente la programmazione, allegato al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
1. Un Turismo che crea Economia	1.1 Promuovere stili di vita rispettosi per l'ambiente	<p>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>Assessore: Betty Cominotti e Giorgio Buzzi</p> <p>Responsabile: Luca Bassanesi</p>
	1.2 Ridurre l'impatto umano sull'ambiente	
	1.3 Gestione dei rifiuti	
	1.4 Sostenibilità energetica	
	1.5 Tutela di aria, acqua e suolo	
	1.6 Conversione verso metodiche e tecnologie "smart"	
	1.7 Potenziare la fruibilità del territorio	
	1.8 Azioni di promozione e valorizzazione del territorio.	
	1.9 Il verde urbano	
	1.10 Gestione della protezione Civile	

2. Territorio e Servizi	2.1 Incrementare la vigilanza del territorio	Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza Sindaco: Matteo Rivadossi Responsabile: Silvestro Bonomelli
	2.2 Assicurare tecnologie per la sicurezza	
	2.3 Promuovere una cittadinanza collaborativa	
3. Attività Produttive	3.1 Salvaguardare il suolo e il patrimonio paesaggistico	Missione 8: Assetto del territorio e edilizia abitativa Sindaco: Matteo Rivadossi Responsabile: Luca Bassanesi
	3.2 Riquilibrare il patrimonio esistente	
	3.3 Far partecipare la collettività alle scelte di pianificazione e progettazione di opere di notevole rilevanza per il territorio	
	3.4 Migliorare mobilità e viabilità	Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità Assessore: Giorgio Buzzi Responsabile: Luca Bassanesi e Silvestro Bonomelli
	3.5 Mobilità sostenibile	
4. Benessere sociale	4.1 Programmazione ed organizzazione dei servizi alla persona in collaborazione con l'Azienda territoriale dei servizi alla persona	Missione 12: Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia Assessore Betty Cominotti Responsabile: Sabrina Pedersoli Consigliere delegato: Leone Galbardi
	4.2 Promuovere iniziative culturali e sostenere chi fa cultura	Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Assessore: Betty Cominotti Responsabile: Sabrina Pedesoli Consigliere delegato: Luca Dalla Palma
	4.3 Vivere la biblioteca	
	4.4 Promuovere iniziative culturali di carattere intersettoriale per sensibilizzare i contesti all'integrazione nella comunità delle diversità	Missione 4: Istruzione e diritto allo studio Assessore: Betty Cominotti Responsabili: Sabrina Pedersoli Consigliere delegato: Luca Dalla Palma
	4.5 Sostenere l'istruzione nel sistema educativo 0 – 6 anni	
	4.6 Sostenere l'istruzione per il ciclo della scuola primaria e secondaria di primo grado e dei successivi ordini e gradi	
	4.7 Programmazione ed organizzazione di servizi complementari alla frequenza scolastica per facilitare l'accesso ai minori e l'organizzazione familiare	

5. Efficienza Amministrativa	5.1 Valorizzare la partecipazione dei cittadini	<p style="text-align: center;">Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p style="text-align: center;">Sindaco: Matteo Rivadossi Assessore Giorgio Buzzi e Betty Cominotti : Responsabile: Laura Cortesi</p>
	5.2 Garantire trasparenza	
	5.3 Programmare in modo efficiente ed efficace	
	5.4 Valorizzare le risorse umane	

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Mission e	Programma	Previsioni definitive eser.precedent e	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo plurienn ale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo plurienna le vincolato	Previsioni	Di cui Fondo plurienn ale vincolat o
1	1	76.486,74	72.725,00	0,00	72.725,00	0,00	72.725,00	0,00
1	2	241.632,35	249.632,35	0,00	249.632,35	0,00	249.632,35	0,00
1	3	179.681,57	178.978,21	0,00	178.768,38	0,00	178.768,38	0,00
1	4	324.087,40	324.087,40	0,00	324.087,40	0,00	324.087,40	0,00
1	5	196.613,81	226.863,81	0,00	226.863,81	0,00	226.863,81	0,00
1	6	74.078,07	79.905,57	0,00	79.905,57	0,00	79.905,57	0,00

1	7	53.977,81	51.649,33	0,00	51.649,33	0,00	51.649,33	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	22.000,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
1	11	41.477,47	38.732,54	0,00	37.178,32	0,00	37.178,32	0,00
3	1	107.000,00	111.500,00	0,00	111.500,00	0,00	111.500,00	0,00
4	1	82.662,00	85.500,00	0,00	85.500,00	0,00	85.500,00	0,00
4	2	70.717,23	78.917,23	0,00	78.518,23	0,00	78.518,23	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	21.700,00	22.700,00	0,00	22.700,00	0,00	22.700,00	0,00
6	1	24.800,00	33.300,00	0,00	33.300,00	0,00	33.300,00	0,00
7	1	75.156,25	75.356,25	0,00	75.356,25	0,00	75.356,25	0,00
8	1	56.540,34	56.540,34	0,00	56.540,34	0,00	56.540,34	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00	0,00	15.500,00	0,00
9	3	455.000,00	470.000,00	0,00	470.000,00	0,00	470.000,00	0,00
9	4	137.457,92	135.757,92	0,00	134.957,92	0,00	134.957,92	0,00
10	2	29.500,00	29.500,00	0,00	29.500,00	0,00	29.500,00	0,00
10	5	241.690,00	144.000,00	0,00	144.000,00	0,00	144.000,00	0,00
11	1	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
12	1	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
12	3	165.903,49	133.637,82	0,00	131.637,82	0,00	131.637,82	0,00
12	4	130.300,00	125.000,00	0,00	125.000,00	0,00	125.000,00	0,00
12	5	24.000,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
12	9	12.456,76	12.256,76	0,00	12.056,76	0,00	12.056,76	0,00
14	2	4.000,00	4.650,00	0,00	4.650,00	0,00	4.650,00	0,00
20	1	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
20	2	92.000,00	92.000,00	0,00	92.000,00	0,00	92.000,00	0,00

50	1	3.275,94	2.875,94	0,00	2.485,94	0,00	2.485,94	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.012.195,15	2.954.066,47	0,00	2.948.513,42	0,00	2.948.513,42	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

	Mission e	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
				Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.210.035,22	1.244.574,21	0,00	1.242.810,16	0,00	1.242.810,16	0,00
3	3	Ordine pubblico e sicurezza	107.000,00	111.500,00	0,00	111.500,00	0,00	111.500,00	0,00
4	4	Istruzione e diritto allo studio	153.379,23	164.417,23	0,00	164.018,23	0,00	164.018,23	0,00
5	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21.700,00	22.700,00	0,00	22.700,00	0,00	22.700,00	0,00
6	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.800,00	33.300,00	0,00	33.300,00	0,00	33.300,00	0,00
7	7	Turismo	75.156,25	75.356,25	0,00	75.356,25	0,00	75.356,25	0,00
8	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	56.540,34	56.540,34	0,00	56.540,34	0,00	56.540,34	0,00
9	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	607.957,92	621.257,92	0,00	620.457,92	0,00	620.457,92	0,00
10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	271.190,00	173.500,00	0,00	173.500,00	0,00	173.500,00	0,00
11	11	Soccorso civile	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
12	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	357.660,25	323.894,58	0,00	321.694,58	0,00	321.694,58	0,00
14	14	Sviluppo economico e competitività	4.000,00	4.650,00	0,00	4.650,00	0,00	4.650,00	0,00
20	20	Fondi e accantonamenti	117.000,00	117.000,00	0,00	117.000,00	0,00	117.000,00	0,00

50	50	Debito pubblico	3.275,94	2.875,94	0,00	2.485,94	0,00	2.485,94	0,00
60	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			3.012.195,15	2.954.066,47	0,00	2.948.513,42	0,00	2.948.513,42	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione

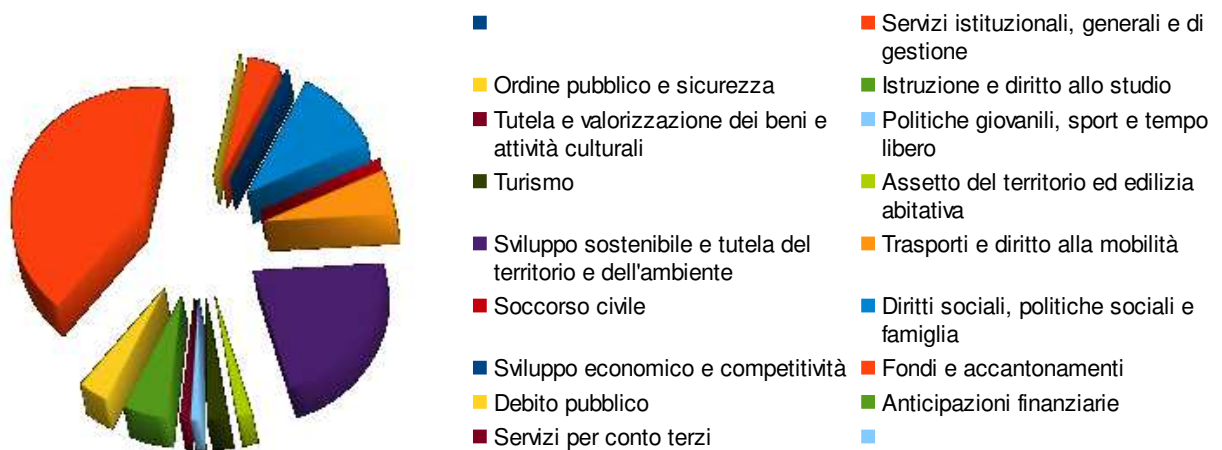


Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	3.120.000,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	525.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	0,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	780.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	74.872,88	265.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
8	1	102.743,82	517.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	150.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	327.925,86	2.075.000,00	0,00	555.000,00	0,00	555.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	705.542,56	7.832.000,00	0,00	865.000,00	0,00	865.000,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

50	50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	705.542,56	7.832.000,00	0,00	865.000,00	0,00	865.000,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione

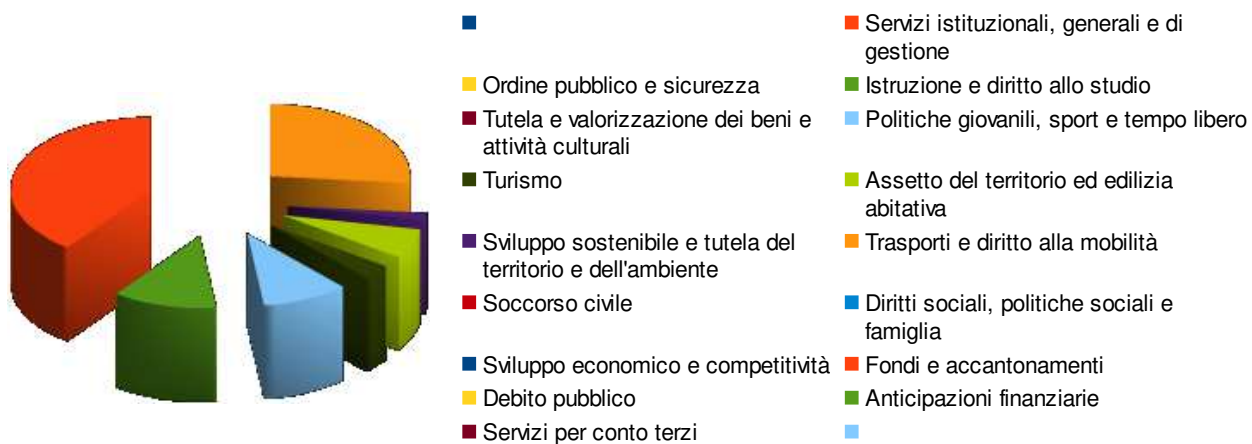


Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si vedano le allegate schede 1 - 2 - 3.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Terreno in località "Viale Pineta"	2.500,00	2018
2	Fabbricato ex Caserma Forestale sita in via Fonte Pizzoli	160.000,00	2018
3	Terreno in località Navertino	5.000,00	2018
4	Terreno in località Viale Pineta presso il centro sportivo	37.000,00	2018
5	Terreno in località "Via Barac"	12.750,00	2018
6	Terreno in località Lova	14.034,60	2018

Tabella 22: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

In sede di Nota di aggiornamento al DUP che andrà allegata al bilancio di previsione 2019/2021 verrà definito il Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021.

Piano di intervento per l'attuazione del Diritto allo studio anno scolastico 2018/2019

Introduzione

Regione Lombardia con la L.R. 31/80 e s.m.i. ha sancito l'attribuzione ai Comuni, singoli o associati, di *“tutti gli interventi idonei a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui agli articoli 3 e 34 della Costituzione e 3 dello statuto della regione Lombardia”*. La L.R. 31/80 è stata abrogata con l'art. 33, comma 1, L.R. n. 15 del 26/05/2017.

Il presente piano è quindi redatto in continuità con quanto già svolto negli anni precedenti. La proposta di piano per l'attuazione del diritto allo studio 2018/2019 da un punto di vista puramente economico rappresenta uno sforzo per il Comune che cerca di mantenere i servizi in essere.

L'Amministrazione ritiene che l'investimento nell'educazione e formazione degli alunni sia strategico per la vita ed il futuro della nostra comunità.

Con l'approvazione di questo documento, il Comune consolida un rapporto di stretta collaborazione tra le realtà che operano nel mondo scolastico, poiché condivide i progetti educativi che vanno ad implementare la didattica corrente.

Va inoltre sottolineato che oltre alle risorse previste nel presente documento, il Comune sostiene tutti i costi di funzionamento degli edifici scolastici, nonché la loro manutenzione, acquista beni e fornisce servizi per un impegno di somme iscritte al bilancio consuntivo per l'anno 2017 pari ad € 170.158,08.

Nel bilancio 2018 per la missione “Istruzione e diritto allo studio” è stata inizialmente stanziata la somma di €. 116.208,85 (ridotta a seguito accorpamento scuole).

Dall'anno scolastico 2009/2010 è stato chiesto all'Istituto Comprensivo di Borno di avanzare una richiesta di finanziamento del piano diritto allo studio comprendente sia i costi per i progetti e i materiali utilizzati sia i costi di funzionamento della Segreteria e della Dirigenza.

Con inizio dall'anno scolastico 2015/2016 la sede della segreteria è stata trasferita a Civate Camuno, avendo i comuni di Borno, Ossimo e Malegno condiviso la scelta di accorpamento degli Istituti Comprensivi con quello di Civate Camuno.

La scelta è stata ampiamente sostenuta e caldeggiata dal Dirigente scolastico Dott. Salvetti il quale ritiene che l'istituto così formato ed ampliato possa essere di grande stimolo per gli insegnanti ad un confronto da cui possa scaturire una programmazione unitaria ricca di nuove sollecitazioni ed attività.

L'importo che viene stanziato ed erogato con il presente piano Diritto allo Studio comprende quindi entrambe le voci di spesa: per attività scolastiche e per funzionamento.

Ciò consente al Comune una migliore programmazione economica ed all'Istituto Comprensivo la certezza delle risorse disponibili e autonomia gestionale.

Si riporta di seguito una tabella relativa alla popolazione scolastica dell'anno 2018/2019:

SCUOLA	ALUNNI TOTALI	ALUNNI DI BORNO	ALUNNI DI OSSIMO	ALUNNI ALTRI PAESI O STRANIERI
Scuola dell'infanzia	40	33	5	2
Scuola primaria	101	69	28	4
Scuola secondaria 1° grado	81	56	25	0
Totali	222	158	58	6

Nell'anno scolastico 2016/2017 è stato attuato il progetto di modifica dell'edificio della scuola media inferiore al fine di creare lo spazio adeguato ad ospitare anche gli alunni frequentanti la scuola primaria. A tal fine sono stati utilizzati anche alcuni locali prima destinati a segreteria che, a seguito dell'abbinamento dell'Istituto Comprensivo con quello di Civate Camuno, si sono liberati e sono stati destinati alla formazione di nuove aule.

Tale accorpamento ha creato un unico polo scolastico con conseguente riduzione dei costi di gestione.

Anche prima dell'inizio dell'anno scolastico 2017/2018 sono state effettuate delle modifiche ai locali scolastici per realizzare un'aula più capiente (per accogliere anche gli alunni di Ossimo) e per predisporre un'aula di informatica dove prima vi era la sede della banda musicale.

1) Trasporto scolastico

Dall'inizio dell'anno 2009 e per il momento solo fino al 31.12.2018 il servizio di trasporto scolastico per gli alunni residenti nella zona di Croce di Salven-Paline è assicurato dalla convenzione stipulata con l'Amministrazione Provinciale di Brescia che ha prolungato la concessione della linea di autotrasporto Malegno-Borno integrandola con la tratta Borno-Paline. A fronte di tale convenzione il Comune nell'anno 2018 partecipa alla spesa con l'importo di €. 29.419,79, mentre la Provincia finanzia il progetto con una somma di €. 20.000,00.

In coincidenza con l'entrata e l'uscita dalla scuola degli studenti l'Amministrazione Comunale garantisce la sorveglianza degli attraversamenti stradali con il presidio svolto dalla polizia locale che dipende dall'Unione dei Comuni Antichi Borghi di Valle Camonica di cui Borno fa parte. A seguito della creazione di un unico polo scolastico è stato individuato l'ex piazzale mercato come punto in cui i genitori potranno accompagnare e ritirare con le automobili i propri figli. Per rendere più sicuro, diretto e comodo il collegamento tra l'ex piazzale mercato e gli edifici scolastici di via Bernina è stato realizzato un corsello pedonale che collega il piazzale con via Bernina. L'accorpamento della scuola primaria con la scuola secondaria di primo grado ha ridato fluidità e sicurezza alla circolazione veicolare su via Giardini, (strada provinciale).

Dal mese di maggio 2011 si è dato inizio in via sperimentale al servizio di “Piedibus”, che grazie alla disponibilità di diversi volontari coordinati dal Comune permette di accompagnare a piedi nel tragitto casa/scuola e viceversa gli alunni aderenti all’iniziativa frequentanti la scuola primaria. Il servizio “Piedibus” è stato riproposto ed attivato anche nell’anno scolastico 2018/2019. Il “Piedibus”, oltre a rappresentare un’iniziativa che favorisce del sano movimento, consente ai partecipanti opportunità di aggregazione e riduce notevolmente il traffico veicolare ed il conseguente pericolo. Il Comune, nell’anno scolastico 2017/2018, per adeguare la divisa dei partecipanti alle condizioni climatiche della montagna, ha acquistato dei kway in aggiunta alle pettorine che potranno essere utilizzate in primavera. Per l’anno scolastico 2018/2019 l’amministrazione comunale ha deciso di acquistare per gli alunni che usufruiscono del Piedibus le protezioni per zaino ad alta visibilità ed ha provveduto ad integrare la fornitura di pettorine.

2) Mensa scuola dell’infanzia

Il servizio di refezione della scuola dell’infanzia è anche quest’anno gestito dalla Cooperativa “Il Castello” Società Cooperativa Sociale ONLUS di Breno.

Il servizio mensa all’interno della struttura si adatta meglio alle esigenze alimentari dei bambini, nel pieno rispetto dei menù approvati e fa fronte a particolari richieste dei piccoli utenti, anche conseguenti a specifiche condizioni di salute. L’importo delle tariffe del servizio mensa della scuola dell’infanzia è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 104 del 29.12.2011, esecutiva a sensi di legge, e è stato riconfermato per l’anno 2018 con la delibera di approvazione del bilancio previsionale e risulta come segue:

FASCE DI REDDITO PER FISSO MENSILE	FISSO MENSILE
I^ reddito imponibile annuo pro-capite fino ad €. 1.653,00	€. 25,00
II^ reddito imponibile annuo pro-capite da €. 1.653,01 a €. 1.963,00	€. 28,00
III^ reddito imponibile annuo pro capite da €. 1.963,01 ed oltre	€. 30,00
BUONO PASTO GIORNALIERO	COSTO
Buono pasto per ogni giorno di frequenza	€. 5,00

L’amministrazione comunale, per agevolare le famiglie con più bambini iscritti alla scuola dell’infanzia, stabilisce che:

- Per famiglie con due figli iscritti alla mensa della scuola dell’infanzia il fisso sia di € 22,50 a bambino;
- Per famiglie con tre o più figli iscritti alla mensa della scuola dell’infanzia il fisso sia di € 17,00 a bambino;

Le rette per la mensa della scuola dell’infanzia sono riscosse direttamente dal Comune di Borno che provvede a pagare il costo del servizio di preparazione dei pasti alla Cooperativa “Il Castello”.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 107 in data 30/09/2018, ha approvato la convenzione con l'Istituto comprensivo "Giuseppe Bonafini" di Civate Camuno per il servizio di ricevimento e scodellamento pasti per gli alunni della scuola dell'infanzia di Borno. Per il nuovo anno scolastico è stato formalizzato l'accordo con l'Istituto comprensivo con la convenzione sopra richiamata includendo anche il servizio di ricevimento alunni, oltre allo scodellamento, con l'impegno, da parte dell'amministrazione comunale, di riconoscere per dette "Funzioni miste" all'Istituto comprensivo la somma di € 2.000,00 per l'intero anno scolastico.

3) Asilo nido

Si riportano alcune informazioni relative alla gestione dell'asilo nido anche se il servizio è classificato come "servizio sociale" ma è strettamente correlato al "piano diritto allo studio".

Dall'anno scolastico 2011/2012 la gestione dell'asilo nido "La Nuvola", è stata affidata, come indicato dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 06 Agosto 2011, alla Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Ossimo, che si è impegnata a garantire il servizio anche con la frequenza di pochi bambini. La Giunta Comunale con deliberazione n. 98 del 05.09.2018 ha dato disposizioni affinché la gestione del nido da parte della scuola dell'infanzia San Giuseppe di Ossimo continui anche per l'anno scolastico 2018/2019. La somma che il Comune erogherà direttamente a sostegno della gestione 2018/2019 dell'asilo nido sarà di € 26.000,00.

Le rette dell'asilo nido, riscosse direttamente dal gestore, sono state rideterminate con delibera di G.C. n. 88 del 02.09.2016, con l'inserimento delle fasce ISEE per consentirci di presentare la domanda per l'iniziativa di Regione Lombardia "Nidi Gratis".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del giorno 13/07/2018 il Comune di Borno ha approvato l'adesione alla misura Nidi Gratis per l'anno educativo 2018-2019 e di conseguenza ha inoltrato a Regione Lombardia, tramite SiAge (Sistema Agevolazioni), la pratica per l'ammissione al beneficio Nidi Gratis per l'asilo nido "La Nuvola".

Regione Lombardia, ritenendo idonea la documentazione predisposta e trasmessa, ha ammesso l'asilo nido "La Nuvola di Borno" tra i beneficiari della misura Nidi Gratis.

I genitori interessati, in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno ora presentare apposita domanda per essere esonerati dal pagamento della retta del nido per tutto l'anno scolastico 2018-2019.

4) Assistenza socio-psicopedagogica (ad personam)

In questa voce sono compresi tutti gli interventi specifici volti a superare situazioni di emarginazione e disagio e a sostenere l'inserimento dei disabili nell'ambiente scolastico.

Il servizio neuropsichiatrico dell'ASST della Valle Camonica di Breno, previa valutazione delle condizioni dell'alunno, stabilisce le ore di assistenza scolastica necessaria per l'inserimento e la frequenza scolastica. Il servizio di assistenza è erogato tramite l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Breno, struttura delegata dal Comune all'erogazione dei servizi assistenziali sul territorio. Il costo orario

stabilito per l'assistenza è fissato fino al 31.12.2018 in € 20,03. Non si conosce ancora il costo dal 01.01.2019 e quindi viene utilizzata per il calcolo la tariffa oraria del 2018.

Il servizio è gestito direttamente dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Breno.

Dallo scorso anno scolastico le esigenze di assistenza ad personam per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di 2° grado sono inserite nel sito SiAge e Regione Lombardia rimborsa il costo del servizio. L'assistente sociale di Borno provvede all'attivazione del servizio ed al suo monitoraggio durante tutto l'anno scolastico.

Per l'anno scolastico 2018/2019 è stata chiesta l'assistenza scolastica per due alunni frequentanti la scuola secondaria di 2° grado, per un costo totale previsto di € 15.708,00 che, come detto, è a carico di Regione Lombardia.

È stato inoltre chiesto il servizio di assistenza specialistica per due alunni che frequenteranno l'istituto comprensivo di Borno. Il costo preventivato del servizio è di euro 8.873,29 per il periodo settembre-dicembre 2018 di cui a carico del Comune di Borno € 4.895,15. Si ipotizza inoltre che il costo complessivo per il periodo gennaio-giugno 2019 sarà di euro 14.521,75 di cui € 8.011,25 a carico del Comune di Borno.

L'eventuale acquisto di strumenti didattici e attrezzature specialistiche per gli alunni disabili verrà valutato di volta in volta su presentazione di richieste scolastiche specifiche e relazione dell'ATS.

5) Libri di testo e materiale didattico

Scuola primaria

I libri di testo, come previsto dalla normativa vigente (art. 156 del D.Lgs 297/1994), sono forniti gratuitamente a tutti gli alunni della scuola primaria. La normativa regionale ha imposto l'utilizzo delle cedole librarie, così che i genitori possano rivolgersi ad una libreria a loro scelta per l'acquisto dei libri. Si prevede una spesa complessiva per il pagamento delle fatture relative alla fornitura dei libri di testo della scuola primaria di €. 3.300,00.

Scuole secondarie di primo e secondo grado

Dall'anno scolastico 2008/2009 Regione Lombardia ha introdotto lo strumento di sostegno alle spese scolastiche denominato "Dote Scuola", a cui si può accedere con valori ISEE inferiori ad €.15.458,00. Quindi, fino all'anno scolastico 2013/2014 la condizione necessaria per accedere al bando regionale era il limite reddituale sopra citato e la frequenza dei figli alla scuola primaria o alla scuola secondaria di 1° e 2° grado.

Non era necessario documentare le spese. Alle famiglie non venivano erogati valori in denaro ma bensì dei "voucher" spendibili presso ditte convenzionate per interventi relativi all'istruzione quali ad esempio: libri di testo, computer e materiale informatico.

Con decorrenza dall'anno scolastico 2014/2015 Regione Lombardia ha modificato sostanzialmente il sistema "dote scuola" limitando la possibilità di fare la domanda ai soli studenti frequentanti le classi 1^, 2^ e 3^ delle classi secondarie di primo grado e agli studenti delle classi 1^ e 2^ della scuola secondaria di 2° grado.

Le domande per la “Dote Scuola” potranno essere presentate direttamente dalle famiglie a Regione Lombardia solo se in possesso di ISEE con valori inferiori a quanto verrà stabilito dalla Regione, SPID e firma digitale

6) Materiale didattico e spese per Segreteria e Dirigenza.

Dall’anno scolastico 2009/2010 il Comune di Borno non acquista più direttamente il materiale didattico e per il funzionamento della Segreteria e della Dirigenza, ma versa all’Istituto Comprensivo l’importo stanziato per il finanziamento di dette spese. Il personale scolastico provvede autonomamente all’acquisto di quanto necessario per il funzionamento della struttura.

Anche per quest’anno scolastico il Comune di Borno continuerà a sostenere il costo per il noleggio, comprensivo delle spese del materiale di usura toner ecc., delle due fotocopiatrici in dotazione alla scuola primaria ed alla scuola secondaria di 1° grado. Il costo annuo rivisto di noleggio di un fotocopiatore con velocità di 45 copie al minuto, comprensivo di 10.000 copie mensili è di €. 1.615,00 IVA compresa.

L’Istituto comprensivo ha confermato che per le esigenze di funzionamento generale, pulizie, ecc., degli edifici scolastici di Borno sono necessarie le seguenti spese:

Funzionamento amministrativo	€. 2.000,00
Materiale di pulizia	€. 1.000,00
D.Lgs 81/2008	€. 500,00
Registro elettronico	€. 300,00
Totale	€. 3.800,00

7) Sostegno alla programmazione educativa e didattica (Progetti Formativi)

L’Istituto Comprensivo di Civate Camuno, con propria nota in data 11.07.2018, acquisita al protocollo comunale n. 3732 VII/01, quantifica il costo delle attività previste per l’anno scolastico 2018/2019 a favore degli studenti in €. 24.500,00 così determinati. L’amministrazione comunale ritiene di erogare all’Istituto comprensivo € 18.500,00 per i progetti rivolti agli studenti residenti a Borno.

scuola	attività curricolari	progetti	inclusione alunni con BES	alunni stranieri	TOTALE
Infanzia	€. 2.500,00	€. 3.500,00	€. 500,00	€. 0,00	€. 6.500,00
Primaria	€. 3.500,00	€. 4.900,00	€.2.000,00	€. 0,00	€. 10.400,00
Secondaria di primo grado	€. 2.000,00	€.4.000,00	€ 0,00	€ 1.600,00	€. 7.600,00
Totali	€. 8.000,00	€. 12.400,00	€. 2.500,00	€. 1.600,00	€. 24.500,00

I progetti che l'Istituto Comprensivo di Civate Camuno propone di realizzare nell'anno scolastico 2018/2019 sono i seguenti:

SCUOLA	PROGETTO
SCUOLA DELL'INFANZIA	PROGETTO ATTIVITA' CURRICOLARI DI PLESSO
	PROGETTO NUOTO

	PROGETTO
	PROGETTO SANTA LUCIA
	PROGETTO MUSICA E TEATRO
	PSICOMOTRICITA'

SCUOLA	PROGETTO
SCUOLA PRIMARIA	PROGETTO "A SCUOLA DI SPORT"
	PROGETTO CREATIVITA'
	PROGETTO LABORATORI DI CLASSE (PSICOMOTRICITÀ, GIOCHI COOPERATIVI, APPRENDIMENTO COOPERATIVO)
	PROGETTO MUSICA
	PROGETTO "A SCUOLA DI SCRATCH"

SCUOLA	PROGETTO
<p style="text-align: center;">SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p style="text-align: center;">PROGETTO TEATRO IN LINGUA ITALIANA</p>
	<p style="text-align: center;">PROGETTO TEATRO IN LINGUA STRANIERA</p>
	<p style="text-align: center;">PROGETTO GIORNATA MUSICALE</p>
	<p style="text-align: center;">PROGETTI EDUCAZIONE STRADALE E PRIMO SOCCORSO</p>
	<p style="text-align: center;">PROGETTO CONOSCENZA DEL TERRITORIO</p>

IMPORTI TOTALI ASSEGNATI PER PIANO DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2018/2019 COMPRESSE FUNZIONI MISTE	<p style="text-align: right;">€. 24.300,00</p>
--	---

Gli importi di cui sopra per l'attuazione del Piano Diritto allo Studio 2018/2019 verranno erogati come da accordi intercorsi con l'Istituto Comprensivo con le seguenti scadenze:

1° acconto entro fine Dicembre 2018	€ 4.000,00;
2° acconto entro fine Marzo 2019	€ 9.300,00;
3° acconto entro fine giugno 2019 (funzioni miste)	€ 2.000,00;
saldo entro Settembre 2019, previa rendicontazione delle spese sostenute	€ 9.000,00;

In base alle assegnazioni del piano diritto allo studio 2018/2019 si rileva che per ogni alunno di Borno viene erogata la somma di €. 153,80.

8) Assegni e borse di Studio

Il Comune di Borno metterà a disposizione degli studenti meritevoli delle borse di studio al fine di riconoscere i meriti scolastici di quanti hanno ottenuto eccellenti risultati e di incentivare la prosecuzione della formazione scolastica.

In base ai risultati scolastici conseguiti nell'anno scolastico 2018/2019 vengono stanziati i seguenti premi di studio:

Assegni e borse di studio	Importo stanziato	Importo massimo per beneficiario
Scuola secondaria di 1 grado (valutazione 09/10)	€ 8.000,00	€ 200,00
Scuola secondaria di 1 grado (valutazione 10/10)		€ 300,00
Diploma di scuola secondaria superiore (votazione da 91 a 100/100)		€ 500,00
Laurea magistrale votazione massima (100/100 o 110/110)		€ 800,00
Laurea magistrale votazione massima con LODE		€ 1.000,00

Saranno ammessi ad usufruire delle borse di studio gli studenti residenti nel Comune di Borno, che avranno presentato la domanda nei tempi previsti dal bando ed avranno i necessari requisiti.

L'erogazione delle borse di studio verrà effettuata previa pubblicazione di apposito bando da parte dell'Amministrazione Comunale si programmerà un consiglio comunale in cui si premieranno pubblicamente gli studenti meritevoli.

Allegati:

- Scheda 1 Programma Triennale delle opere pubbliche 2018/2020 - Quadro risorse disponibili
- Scheda 2 Programma Triennale delle opere pubbliche 2018/2020 - Articolazione copertura finanziaria
- Scheda 3 Elenco annuale opere pubbliche